



SORMANO - Venti associazioni in campo in difesa del Monte San Primo: domenica, il coordinamento che riunisce realtà ambientaliste ma anche Cai Lombardia e Fridays for Future, sale in quota per una camminata di protesta contro il progetto di realizzare degli impianti sciistici.

Un piano da 5 milioni di euro quello approntato dalla Comunità Montana che prevede un nuovo parcheggio, nuovi impianti sciistici, skilift, tapis roulant, cannoni spara neve e un invaso per produrre neve artificiale.



Anche Alleanza Verdi-Sinistra Lombardia sarà presente alla passeggiata “per ribadire che la politica – dicono – deve indicare un approccio armonico con la natura e col territorio e per dire basta alle speculazioni che arricchiscono sempre e solo poche persone”.

Alleanza VerdiSinistra chiede alla Comunità Montana Triangolo Lariano e al Comune di Bellagio di rinunciare al progetto o, almeno, di stralciare le opere con maggior impatto ambientale.

“Tutte le persone che vivono in Lombardia sentono la necessità di abbandonare questo modello di sviluppo anacronistico, arcaico e senza visione. Ormai non c’è nemmeno un ritorno economico ma solo spese di mantenimento, consumo di suolo e peggioramento degli ecosistemi montani. – commenta **Tino Magni**, senatore lecchese di Alleanza Verdi Sinistra – Non possiamo perciò rimanere indifferenti quando gli organismi locali decidono di intraprendere sentieri che mal si conciliano con uno sviluppo in armonia

San Primo, domenica una camminata “per difendere la
montagna” | 3

con il territorio. Domenica ci saremo e saremo in tanti”.